

**Autore: MARCO VITALE**  
**Titolo: PASSAGGIO AL FUTURO**

**Editore: EGEA**

**Data di Pubblicazione: Aprile 2010 Pagine: 227**

**Prezzo: € 22,00**



## **Contenuto**

L'Autore, scrive della crisi finanziaria che fin dal 2007 attanaglia le economie dei Paesi occidentali. Descrive la sua evoluzione ed individua le possibilità di uscita. Le cause della crisi le distingue in "tecniche" e "sistemiche". Sottolinea come, con la caduta del muro di Berlino, il mondo occidentale e, con esso, il mercato finanziario, si convinse che tutto poteva essere possibile ritenendo che il mercato fosse in grado di Autoregolamentarsi e che, passata la crisi, il sistema avrebbe ripreso a funzionare. Vinceva il modello americano, si dava maggior valore al capitale piuttosto che al lavoro. Il centro del sistema era il "capital gain". Vitale é convinto che la crisi, se si analizzano correttamente le cause, può rappresentare una grande opportunità per apportare le profonde e necessarie correzioni del sistema. Infatti c'è stata una carenza di regolamentazione a cui si é aggiunta una percezione dei limiti dell'attività delle società di rating e delle società di revisione contabile. Afferma che é necessario rivedere i meccanismi del mercato finanziario mondiale ripristinando il suo ruolo quale fonte di risorse per le imprese, ma anche riaffermare il ruolo di attrazione del risparmio. Per l'Italia ricorda quelle che sono le sue ataviche piaghe: la presenza della malavita organizzata che dá vita alla corruzione ed al sommerso; l'ingiusto sistema fiscale; la precarietà nel lavoro; il basso tasso di legalità; una natalità da Paese in declino; il Mezzogiorno con la sua economia; l'eccesso di debito pubblico.

## **Interesse**

L'Autore pone sotto una lente d'ingrandimento l'uso spregiudicato della finanza, l'assenza di etica degli operatori ed il mancato funzionamento dei meccanismi pubblici di controllo. In questo modo la crisi si è propagata in tutti i mercati finanziari dei Paesi sviluppati toccando quasi tutte le economie del mondo.

I complessi problemi messi a nudo dalla crisi sono: un'impropria concezione dell'impresa e della sua funzione nella società, il gigantismo bancario e la "scarsa" deontologia della "casta" bancaria. Alle varie domande di come uscire dalla crisi, qual'è il ruolo dell'America, dell'Europa, che possibilità si presentano per l'Italia, l'Autore risponde sostenendo che é necessario disegnare nuovi equilibri per il governo delle economie mondiali e necessario sviluppare nuove idee per la crescita. Per l'Italia l'Autore auspica che le scelte che verranno fatte non si discostino da quelle dell'Europa.

## **Osservazioni**

Il libro presenta un'analisi puntuale della crisi economica. L'Autore, trattando in modo chiaro e documentato problemi complessi, dimostra di avere una profonda conoscenza economica ed una grande sensibilità politica e sociale.

Diviso in capitoli, il libro permette una lettura per argomenti.